

ABBONAMENTO.
 Per i giornali stranieri...
 Per i giornali italiani...
 Per gli uffici dell'Unione Post. Anno 24
 Per la stampa a tiratura...
 Per gli abbonamenti...
 Per la stampa a tiratura...
 Per gli abbonamenti...

IL FRUITO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del...
 In quarta pagina...
 Per gli inserimenti presso la...
 DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
 Via Prefettura, 4

DALLA CAPITALE

Momento politico grave

Elezioni generali e sciopero ferroviario per il 30 ottobre? — Un'attira chiamata di classi?

Qualche giornale ha raccolto voci gravi, circolanti a Roma.

Si dice che i ferrovieri si propongono di fare sciopero appunto il 30 ottobre, giorno delle elezioni generali, e che il 24 sarà chiamata sotto le armi un'altra classe di militari.

Sull'autenticità di queste voci non è possibile pronunciarsi; ma il solo fatto che corrono, e sono raccolte seriamente, significa che il momento politico è realmente grave, e può dare delle sorprese.

Anche i postalegrafandi preparano lo sciopero generale

Hanno prodotta viva impressione le deliberazioni prese dalla Federazione postale-telegrafica, sezione di Roma.

Di queste deliberazioni le principali sono: l'annuncio dello sciopero d'un giorno per ciò che si riferisce al lavoro straordinario degli impiegati postalegrafandi in tutto il Regno, se per il giorno 27 del scorso ottobre non saranno pagati finalmente gli arretrati, e applicato dappertutto nell'interesse di tutti il nuovo organico;

il veto dei traslochi per punizione imposto al ministro ed al suoi dipendenti.

Tali deliberazioni però sono giude, generalmente, eccessive, sapendosi che al Ministero mancano le possibilità in così breve termine.

La previsione dello sciopero ferroviario Giotitti al lavoro

Altre notizie da Roma recano:

Il Ministero tiene d'occhio anche i ferrovieri, che giornalmente informano di tutti i loro movimenti; e tale scopo è: qualora le necessità lo esigessero, ha già preparato il relativo progetto col quale verrebbero immediatamente militarizzati 23.000 ferrovieri, purché in nessun caso potrebbe permettere un'azione indegna di fronte a un pubblico servizio di tanta importanza.

Infine il presidente del Consiglio ha già preso altre disposizioni anche per quel ferrovieri, che non sono militarizzabili, affinché, in qualunque modo, il servizio non possa venire neppure momentaneamente interrotto.

L'on. Giotitti da mattina a sera rimane fermo al suo ufficio, ricevendo i ministri, i sottosegretari di Stato e gli altri funzionari e impartendo tutte le disposizioni richieste dalla situazione.

Si mena il can per l'ala

La officiosa Tribuna finalmente ha l'aria di sbottarsi — muta, finora — sul tema delle elezioni. Sanonchè lo fa in così lungo e abissoso articolo, che se ne sa come prima.

In sostanza, arringolando, dice che finora gli argomenti a favore delle elezioni sono in prevalenza, ma decisioni precise in un senso o in un altro non sono state prese. Giotitti deve ancora riferire al Re, o solo dopo, se dei casi, domanderà la necessaria autorizzazione e presenterà alla firma i decreti.

«In queste condizioni — conclude — sono sbagliate, infondate e cervellosche tutte le deliberazioni diverse che si distribuiscono a Giotitti e le date che gli si dicono fissate. Così annunciando anni per il 30 ottobre, altri per il 6, il 13, o il 20 novembre, si fanno previsioni facili ma sono date non fissate da nessuno che abbia l'autorità di farlo».

In conclusione è evidente che si mena il can per l'ala, per sparare poi la convocazione dei comizi di sorpresa e a bruciapelo.

Ma il Governo prepara le armi e il terreno

L'Avanti! ripete e sostiene l'on. Giotitti ha già diramato ai prefetti le consuete disposizioni per la campagna elettorale.

Era questo una circolare telegrafica, e segreta, a tutte le prefetture perchè telegraficamente comunicano al Ministero l'elenco degli impiegati che siano elettori in province diverse da quella in cui ora risiedono.

Le solite miserie elettorali

I petenti, i penitenti, i mendicanti e... le intercedenti.

«Corrono a Roma da alcuni giorni

— barra la Patria di Roma — e battono le porte di Palazzo Braschi deputati vecchi e candidati nuovi ad invocare l'appoggio del Governo.

Ne abbiamo veduti di quelli che ieri erano i più fieri all'opposizione e che oggi si professano ministeriali. Il che non è bello.

Perfino una signora, moglie di un futuro candidato è venuta a Roma nel intento di f'ollitare, auspice il Ministero, ai consorti la conquista di un seggio a Montecitorio. Quanto speranze oggi e quanta delusione domani!

Emigrazione di radicali

Si conferma che i deputati radicali Engel, Fradellotto, Pala, Racconi, Rosadi, Sanarelli e Spagoletti si distaccheranno dal gruppo radicale dell'Estrema sinistra e si costituiranno in gruppo autonomo fuori dell'Estrema.

L'Avanti! assicura inoltre che a questo gruppo autonomo aderiranno gli onorevoli De Marinis, Gascoi, Marcora e Pavia.

La direzione del gruppo sarebbe assunta dall'on. Marcora.

«Il gruppo — dice l'Avanti! — entrerà senz'altro nell'orbita giolittiana, in attesa del potere».

Benissimo. E' più che giusto!

Un nato in automobile

A Parigi si è dato, l'altro giorno, un bel caso.

Un'automobile, appartenente ad uno dei più noti membri del Club parigino, passava lungo i boulevards quando fu veduta sopra una panca del viale una donna che che si contorceva in aguti spasmi.

Lo chauffeur, impietosito, arrestò l'automobile e vi fece salire la donna per condurla all'ospedale Laboratoire. Ma prima di giungervi la donna diede alla luce un bel bambino florido e sano.

Il padrone dell'automobile naturalmente gli sarà padrino, lieto di aver procurato al bambino le prime gioie... della paternità.

MORALE POLITICA

AMERICANA

Il giudice Parker, candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti, espone nel Success una specie di «programma morale»: alcune osservazioni sul dovere che incombe agli uomini colti e onesti di prendere parte alla vita pubblica. Ne riporto qui alcune che mi sembrano specialmente adatte a noi italiani.

«Le mie osservazioni — dice il giudice Parker — mi hanno persuaso che molti uomini colti e animati da sentimenti patriottici volentieri darebbero parte del loro tempo e della loro energia a migliorare lo stato delle pubbliche cose, se vedessero l'opportunità e il momento di mettersi all'opera; ma essi non vedono mai l'occasione opportuna, perchè la cercano nel campo troppo vasto degli affari di Stato, invece di guardarsi attorno per esaminare le condizioni della città, del borgo o del villaggio in cui risiedono, e per vedere quali errori delle amministrazioni locali essi potrebbero efficacemente emendare».

«A questa impresa dovrebbero accingersi anzitutto coloro che sono disposti a togliere un po' di tempo alla loro professione per consacrarlo al bene pubblico».

«Amministrando saggiamente gli interessi locali, essi non solo si preparerebbero a più vaste sfere di azione, ma più facilmente verrebbero a queste chiamati, giacchè così negli affari politici come nelle industrie i capi sempre hanno bisogno di affidare i posti importanti a persone che abbiano dimostrato in pratica di essere adatte a coprirli».

«E in qualunque paese essi vivano potrebbero, cercando bene, trovare la possibilità di rendersi utili in quasi ciascuna contea, o città, o borgata, le spese delle pubbliche amministrazioni sono in rapido aumento; e, sebbene alla maggior parte di questo aumento corrispondano notevoli vantaggi, tuttavia la tendenza allo sperpero minaccia ai municipi, in un prossimo avvenire, tali pesi, ch'essi ben difficilmente potranno sopportarli».

«Ciò è per l'appunto dovuto al fatto che pochi uomini colti e onesti vogliono consacrarne parte del loro tempo e delle loro abilità ai doveri delle amministrazioni locali».

«E così queste vengono lasciate in balia a uomini che non hanno alcun interesse da difendere, nessuna ambizione di rendersi utili alla comunità di cui fanno parte».

Non vi sembrano, lettore cortese, utili a meditare anche nella terza Italia questo momento dell'illustre Yankee?

Lo SPIGLATORE.

RUDINI?!

G. A. Siuro. Precisamente. Si peneva proprio di richiamare alla ribalta — proprio, mi raccomando: non stamparmi alla... ribalta! — l'illustrissimo signor di Rudini, marchese di Caccamo.

Veramente, per essere esatti, è il sig. marchese che pensa ed avvia al modo di ripresentarsi alla ribalta, dalla quale dovrebbe ritirarsi, urlatissimo, al catar del sipario sul fuoco dramma del maggio 1898.

Egli crede — innocente o cinico, quale fu definito — che il buon pubblico italiano abbia dimenticato; è convinto che la sua virginità sia ben rifatta e che sia ritornata la sua ora.

Ed ha già iniziato le sue manovre di sussurrone impareggiabile, quale si è abituato a vederlo nei corridoi e nelle sale di Montecitorio, coi suoi Luzzatti, nelle confabulazioni impercettibilmente soffiate con abilità camorristica, nei giorni delle votazioni.

I giornali di Roma notano già il misterioso andirivieni nei suoi uffici, e già tutti i fogli e foglietti della conworteria reazionaria del bello italo regno, avuto il M., vanno esultando il suo gran nome.

Si capisce. Un altro bel maggio 1898 sarebbe l'ideale per lor signori! Solamente... occhio alla platea!

Uno della medesima

LA REAZIONE ALL'ASSALTO

DEL MUNICIPIO DI MILANO

Ieri nel Consiglio Comunale di Milano si ebbe l'attesa grande battaglia, per la levata di scudi della minoranza moderata contro la Giunta Barinetti per il contegno tenuto di fronte allo sciopero generale.

(Per non avere, come i Vigoni del buon tempo antico, spazzato le vie di Milano a colpi di mitraglia fuciliera e caaniera)

Parlo per reazionari il Bertarelli, presentando ordine del giorno di fiducia.

Per la tesi liberale parlarono: Mayo, Bonardi e Marcora; il socialista Bertini, il repubblicano Chiesa e il democratico Ticconi.

La maggioranza compatta votò l'ordine del giorno nel quale, approvandosi le dichiarazioni del sindaco, si afferma che davanti a qualsiasi movimento politico ed economico, l'azione del Comune deve essere intesa alla pacificazione sociale e alla difesa della libertà. La minoranza ha rassegnato le dimissioni.

Quindi si avranno le elezioni suppletorie.

IL MILITARISMO

«capitale nemico dell'esercito»

L'asserzione fa parte d'un articolo «L'esercito è essenzialmente democratico» che leggiamo sopra un foglio magro della terra nostra ed alla cui fonte non ci rechiamo: con soverchia frequenza ad attingere.

L'autore che si firma al Maresciallo, marcia fieramente in arme contro i vecchi conservatori ed anche molti nostri giovani, che «imbevuti di un missionismo inconfutabile» e «disconoscendo la storia del progresso umano, vanno ripetendo che lo spirito democratico altera l'essenza della forma militare ed a luogo andare finisce per demoralizzarla».

Prosegue chiamando tutti costoro dei «poveri infermi d'una vera miopia intellettuale» che confondendo l'orizzonte con i limiti del mondo «non comprendono che i progressi della democrazia vanno associandosi ai progressi della civiltà» e passa a chiarire il proprio concetto analizzando ciò che della forma democratica pensa — o dovrebbe pensare — l'esercito d'Italia:

«L'esercito, è bene lo sappia ognuno, non presenta la forma democratica che mira a modificare le istituzioni secondo i dettami dell'uguaglianza, anzi l'accetta non come fondamento ma quale sovrastruttura. Esso, nel mentre tende a trionfare sulle esagerazioni delle teorie sovversive, che al campo economico, soffocano nel collettivismo, nella rivoluzione, nell'anarchia, disodora le altre teorie reazionarie, non meno dannose, dei cosiddetti retrogradi invocanti ognora «banstona» e «capostro» ben felice di essere chiamato a tutelare il progresso, nelle vie liberali».

È ormai tempo di sfatare la stessa convinzione che l'ufficialità dell'esercito altro non sia che un'accolta di «retrogradi ordini intranzigenti», sordi alle correnti che premono ed irrompono da tutte le parti.

Conviene dimostrare apertamente e senza reticenze che il militarismo — quale è dai sociologi vulgarizzato alle masse, è nostro capitale nemico, perchè noi siamo nemici dell'ignoranza, come della prepotenza o del servilismo. Noi ripudiamo quel militarismo che implica coll'assolutismo una costituzione dispotica, una oli-

garchia tirannica, o siamo lieti di sentirci dire che il vizio originario dell'esercito italiano sta nella mancanza di crudeltà».

Avvicinandosi a concludere l'articolo l'istia afferma:

«In caserma ragioni di questioni sociali significa fare il sovversivo, perchè noi siamo abituati a fare una questione politica di ciò che invece dovrebbe essere essenzialmente sociale».

Eppure quell'educazione morale che noi istituimo nell'animo dei subordinati, l'istruzione agraria la scuola degli alfabeti, tutto ciò insomma che si fa nell'esercito per conparare nel soldato il sentimento della dignità personale, della coscienza del proprio valore come uomo, non tende che a rendere sovietici le moltitudini, a preparare cioè quella lenta rivoluzione dei costumi a del lavoro, con la quale appunto si compie il progresso sociale».

È bene adunque che il soldato sia convinto che i suoi ufficiali, animati da uno spirito essenzialmente democratico, concorrono a favorire quell'educazione militare, l'emanazione delle classi inferiori; che essi non sono contrari al progresso sociale, all'avanzarsi grado a grado dell'essenziale riforme sociali a favore del mio abbiti».

E il nome del giornale dalle cui colonne s'forbiscono quanto è sopra citato? Oh, un sovversivissimo noto a tutti i questori e i proclinatori del re della patria: il Mattino del folliuolo: Scarfoglio!

Decisamente corrono tristi tempi per la buona causa rudiniana...

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 9 (rit) — Fuoco alla miccia — Dopo la rissosissima stagione d'opera tanta chiacchi, e che alcuni assorissero ad una mera combinatezza per di complessiva, e per l'oscurità tutta favorevole, si ritornò a parlare della costituzione di una Società per il pubblici festeggiamenti.

L'idea non è nuova, anzi è vecchia e noi avendo avuto sott'occhio tutto l'incanto, possiamo assicurare che non è mai tramontata, ma che invece attende che si maturino le nespole.

L'idea venne inceptata dal sorgere entusiastico di altre Società, che poi morirono o che stanno morendo... come vanzate di paglia.

Nel 1897 si fece il primo tentativo. Qualche anno dopo si ritentò la prova; e ricordiamo in proposito questa circolare:

«Allo scopo di dar vita al paese, di far sorgere i mercati in decadenza e di dare una spinta al commercio in generale, è sorta l'idea di istituire una Società».

I soci, pochi ma volenterosi verseranno una quota per formare il fondo di riserva il capitale raccolto verrà depositato in conto corrente alla Banca Cooperativa. L'azione della Società avrà principio immediato.

Essa abbraccerà i pubblici divertimenti senza dividendo, nessuna speculazione, soltanto la conservazione, possibilmente, del capitale e l'utile indiretto dal concorso di forasteri.

Un breve statuto regolerà il funzionamento ecc. ecc.

La Società quindi o presto o tardi si costituirà, ma essa deve sorgere sopra basi granitiche e non pitocche. Per esempio con un contributo di una lira al mese. Quando si fecero i primi passi, a base larga e colla dimostrazione dei grandi vantaggi paesani parteciparono molti nostri amici e le discussioni riuscirono interessanti.

Avendo però prevalso nella costituzione il contributo pitocco di una lira al mese il progetto tramontò. Parecchi prima caldi diventarono freddi e molti vedevano nel meschino contributo la rovina della loro finanze, altri ancora si scacciarono all'idea di vedersi lo scodarnino ogni mese tra i piedi.

Lo schema di bilancio presentato con quelle risorse incerte non poteva reggersi, e gli iniziatori piuttosto che creare un mostriaccolo, ansimico, senza vitalità, pensarono e pensarono bene, di prolungare la gestazione del progetto.

Di altre società esistenti a base di spilloverci mensile o trimestrale potremmo accennare come vivono per le difficoltà d'esecuzione e per la deficienza di redditi.

Quando dunque le nespole saranno mature, noi siamo nel sorgere di questa Società che fa sempre l'ideale nostro e dei nostri amici, e sorgerà piena di vita cioè, con un fondo sufficiente a fronteggiare eventuali disavanzi, resistente a qualche inevitabile primo urto.

Bisogna anche vedere come andrà a finire la Società «Unione negozianti ed esercenti», ora che attraverso un momento critico, perchè il cumolo delle Società non regge, ed è stato sempre

COME LE FOGLIE..

È morto a Ferrara il dottor car. Rinaldo Turri, medico primario dell'Ospedale, gran galantuomo, gran patriota, valente scienziato.

Nel 1848, studente a Padova, prese notevole parte al movimento rivoluzionario e alla difesa di Venezia; poi fu capitano dei Voliti ed aiutante di campo del generale Mengaldo.

Era zio del noto prof. Francesco Turri di Padova.

Calidoscopio

Democritico — Oggi, 11 ottobre, S. Placida vergine; si ricorda spualmente a Verona.

Effemeridi storiche

L'imperatore Sigismondo scende in Friuli

11 ottobre 1412 — Il patriarca Lodovico solennemente lodeato a Civile dal conte Enrico di Gorizia commissario dell'imperatore, convocava il Parlamento per informarlo di essere d'accordo col suo potente alleato Sigismondo imperatore di proseguire le ostilità contro i Veneziani portinati fattori di ribellione in Friuli. L'imperatore Sigismondo scese con tre mila cavalli, l'11 ottobre 1412 espugnava Buda, Pluzano ed Osoppo, castelli ineditati a Trieste Savorgnano. — Il castello di Savorgnano di Torre fu spianato dalle fondamenta. (Giornal, Udine e Provincia, p. 205. Antonini, del Friuli p. 131).

Interessi e cronache provinciali

uno dei principali motivi che indussero a tenere in sospensiva l'idea.

Questa società a parer nostro dovrebbe dar segno di esistenza o fiorire allo scogliera.

Nel primo caso approfittare della prossima fiera di S. Martino per qualche spettacolo, nel secondo, devolvere a vantaggio della Società il fondo che detiene, o farne qualche altro filantropico uso.

Perdonone, 9 (rit) — Interna la società padronale. — Per questo sodalizio, dico il vero, provo un attacco speciale. Spero di sbagliarmi, ma credo che come codesta società altra mai vi sia in Friuli dove l'elemento che della mutualità non ha bisogno regas e governa, servendosi dell'unione, cioè che se ne dica in contrario, a fini personali: diritti e a fini politici del partito. Quindi, forse, non senza utilità resteranno le nostre osservazioni dirette ad illustrare la psicologia padronale» che per entro tali società vive e si alimenta con le forze di quei che dovrebbero sopraffarla con pensiero nuovo dispendente orizzonti migliori.

Vedete! Il Tagliamento, organo dei padroni, mentre tace sulla somma votata ed approvata per una corona ad Umberto, si compiace, lui, che sia stato respinto il sussidio alle cooperanti. E non ricorda il foglietto come anche l'azione a favore dell'esposizione sia stata approvata nonostante il veto dello statuto? Dopo ciò è chiaro che la mancata ratifica alle 25 lire fu suggerita da quello spirito gretto di parte «padronale» che sogna sempre le mura della città coperte colla pelle degli operai organizzati agitanti per l'aumento di salario.

Il padrone ha voluto dire all'operaio: per il mio re, per le mie maschere aprovo quattrini, non sarà mai detto che io aiuti la resistenza o sfami i miei servi quando insorgono. Questo, del resto, è naturale. Quello che non è naturale si è il ragionamento del foglietto moderato il quale vuole che i consiglieri votassero il sussidio per esimersi di dar loro qualche cosa. E sapete perchè dice questo?

Perchè il on. Rosso asserì che il sussidio della Società avrebbe avuto un effetto morale maggiore». Si capisce che della loggia il foglietto è digno più che di cibo un morto da fama.

Si permette, ecco un altro ragionamento condotto sulla falsariga di quello: Perchè i consiglieri moderati — Cattaneo compreso — non avevano voglia di metter la mano al taschino, così hanno votato per un sussidio del Comune. Corra, non è vero!

Noi poi sfidiamo il Tagliamento a dare la prova del suo asserito in altra guisa.

Il Rosso voleva che la società votasse perchè parava a lui, povero imbecille, che i singoli non fossero la società? Imbecilli come Rosso sono stati anche i consiglieri per quali il foglietto non ha parole né di lode né di biasimo.

Ed aveva un significato maggiore il sussidio della società?

Certo, come la corona per Umberto ha avuta una significazione più solenne

UDINE

(Il telefono di Udine porta il numero 211 - Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 8 alle 19.)

LE SCUOLE SERALI MUNICIPALI

PER GIOVINETTI E PER ADULTI Le Sezioni (1) di Udine e di Paderno - A parte le lezioni.

Un pubblico manifesto annunzia: La Giunta municipale, nella seduta del giorno 7 corr., ha deliberato di istituire una Scuola serale di Udine e di Paderno... (text continues)

Nella Città, qualora il numero degli iscritti completi, saranno aperte tre sezioni, corrispondenti alle tre prime elementari; a Paderno sarà istituita una sezione unica.

Oltre a queste scuole, destinate ad impartire il primo grado d'istruzione, si apriranno delle sezioni complementari per giovani fra i dodici e i trent'anni... (text continues)

Per essere ammessi alle sezioni complementari, gli aspiranti dovranno produrre il certificato di prosieguo dell'obbligo dell'istruzione... (text continues)

Salvo il risultato delle iscrizioni, si apriranno i seguenti corsi serali maschili: Città - Stabilimento a San Domenico - 1. Scuola di grado inferiore... (text continues)

Paderno - 1. Scuola di grado inferiore, sezione unica; - 2. Scuola di complemento, sezione unica.

Le lezioni si rievolveranno nelle sedi scolastiche, a cominciare da oggi, fino al giorno 15 ottobre, dalle ore 14 alle 18... (text continues)

Nel mondo delle scuole Gli stipendi ai maestri - Per gli adulti e per gli analfabeti.

La ragioneria del Ministero della pubblica istruzione ha fatto stampare i ruoli per l'aumento degli stipendi ai maestri, stabilito dalla legge Orlando... (text continues)

Gli esami nelle scuole secondarie R. Istituto Tecnico

Mercoledì 13 - Corsi IV Fisico Matematica - ore 13 Fisica e Matematica.

Corsi IV Agrimatura - ore 8 Legislazione Rurale.

Corsi IV Comm. Ragioneria - ore 8 Computisteria, Sotenza, Finanza, Statistica.

Nuove maestri. Nella sessione d'esami ora chiusa sono state patenate dalla nostra Scuola normale le signorine: Maria Cavinato, Orsola Marchetti, Regina Regini, Virginia Zoratti, Margherita Sørensen e Beatrice Libonati.

Alla Scuola normale di San Pietro al Natosone hanno ottenuto la licenza la signorina: Ada della Giunta di Eadisa, Maria Doril di Cividale, Livia Fulvio di Martignacco ed Agnese Zuppani di Udine.

Matte ospioune. Ieri nel pomeriggio una eletta coppia disse innanzi al sindaco comm. Parisini il dolce esultante «sì»: la marchesina Olimpia Mangilli e il dott. cav. Giuseppe Urbania.

Cartolerio MARCO BARDUSCO (UDINE) Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

Camera di commercio

Accordo provvisorio per il vino tra l'Italia e l'Austria-Ungheria

Dal 15 ottobre corr. al 31 dicembre 1904 andrà in vigore l'accordo provvisorio... (text continues)

La spedizione deve essere fatta in botti per strada ferrata, direttamente dal luogo d'origine attraverso la frontiera di terra.

Il dazio di favore ai vini in tali condizioni, spediti in Austria Ungheria dagli Stati che godono il trattamento della nazione più favorita sarà applicato nel periodo di tempo accennato, fino alla quantità massima di 450.000 quintali.

Per constatare che il vino non sia stato in deposito in un terzo paese lungo il trasporto, le spedizioni dovranno essere accompagnate dai documenti di trasporto.

Lo stazionamento dei vini sarà effettuato esclusivamente dalle dogane di Vienna e di Budapest, le quali, a richiesta, rilasceranno un biglietto d'ammissione autorizzante l'importatore a domandare il trattamento di favore.

Per constatare che il vino soddisfa alle condizioni intrinseche, sopradette conviene che esso sia sottoposto dal certificato d'analisi d'uno degli istituti italiani ai cui sottorizati, in caso diverso il vino sarà analizzato a Vienna o a Budapest prima di chiedere il biglietto d'ammissione.

Il vino ammesso può essere trasportato da Vienna o da Budapest in qualunque parte dell'impero austriaco, depositato in magazzini doganali o in magazzini privati, sotto chiave, della dogana.

Però gli esportatori sono in grado di conoscere in ogni momento la quantità di vino da taglio disponibile per l'importazione in Austria Ungheria a trattamento di favore il Governo Italiano, sarà sempre informato la Camera di commercio e le dogane a cominciare da quando il vino, importato nell'impero, avrà raggiunto i 300.000 quintali, la quota che la mancanza di autorizzazioni doganali che resta sempre un margine di oltre 150.000 quintali.

Il vino può essere trasportato alla frontiera, sia direttamente per ferrovia sia mediante un servizio misto marittimo e ferroviario. Per le spedizioni da farsi con questo secondo mezzo i porti d'imbarco sono espressamente stabiliti e come porti per transbordo del vino dalle navi ai vagoni ferroviari per l'incoltro al confine sono stabiliti quelli di Venezia, Genova, Livorno e Ravenna.

Sono pure stabilite tariffe eccezionali ridotte sia per trasporti in ferrovia dai luoghi d'origine ai transiti di Cormons, Pontebba e Perù, sia per trasporti in servizio misto per mare e per ferrovia. Per maggiori notizie e per conoscere le tariffe suddette gli interessati possono rivolgersi alla Camera di commercio.

I professori delle scuole medie e le deliberazioni del Congresso di Roma

Il Consiglio direttivo della Sezione adunata nella riunione di Isernia, dopo vivace discussione, ha eredito l'opportunità di indire nella prossima settimana un'Assemblea generale dei soci.

Il Consiglio direttivo della Sezione adunata nella riunione di Isernia, dopo vivace discussione, ha eredito l'opportunità di indire nella prossima settimana un'Assemblea generale dei soci. I due delegati al Congresso profi Pierpaoli e Mengolli, riferiranno intorno agli ordini del giorno approvati e daranno ragione del loro voto di adesione all'orientamento politico della Federazione verso i partiti democratici.

Noi abbiamo ferma speranza che i dissidenti si convinceranno dell'opportunità di rimanere nella Federazione, scongiurando così una scissione che non potrebbe essere bene accetta che dai nemici della scuola.

Non è stata fissata la data dell'Assemblea generale. E' probabile abbia luogo il giorno stesso in cui si riapriranno i corsi, cioè lunedì 17 corrente.

Il richiamo degli ufficiali delle licenze. Gli ufficiali che si trovano in congedo hanno riservato l'ordine di raggiungere immediatamente i loro reggimenti.

L'on. Morpurgo, Presidente della Camera di Commercio

«L'on. Morpurgo, Presidente della Camera di Commercio - di sorta - un commercio, in data di ieri - oggi ha potuto vedere e constatare le delizie del servizio dell'Adriatica, perché era alla stazione ad aspettare il caro diretto da Venezia... (text continues)

«L'on. signore avrà certamente saputo che questo è un fatto normale, di tutti i giorni, anzi di due volte al giorno. E' una buona notizia che è una scontentezza tollerabile, perché passa tutti i limiti del lecito e dell'onesto.

«Si sarà persuaso che non bastano a non giovare i telegrammi di Ministero, e bisogna fare, che gli interessi dei cittadini con qualche cosa di meglio: col fatti e non con le parole.

«Egli che è Presidente della Rappresentanza legale del Commercio, si decide a venire al fatto. Disponga un servizio di vigilanza, all'arrivo dei treni, per mezzo di incaricati, che attendano regolare rapporto e denunciata a termini di regolamento.

«Vedremo allora se le multe - due volte al giorno - non spaventeranno l'Adriatica a farla finita!

«L'on. Morpurgo non avrà certamente dimenticato il fatto che i signori azionisti dell'Adriatica nella scorsa notte... (text continues)

Segretariato dell'Emigrazione. L'assessore comunale signor Giuseppe Conti ed il prof. Luigi Satta sono stati chiamati a far parte del Consiglio direttivo del Segretariato dell'Emigrazione.

Il Segretariato stesso sarà rappresentato al Congresso dell'Emigrazione, tenuto dall'Umanitaria di Milano, dall'avv. Giovanni Costantini.

Fallimento. Il Tribunale locale con sentenza di 10 correnti sul ricorso del tutore dei minori eredi di Cedaro Francesco, ha dichiarato il fallimento della Ditta Cedaro negoziante in coloniali di Gemona, ora defunta.

Giudice dott. Zamparo Francesco - Curatore avv. Giuseppe Comelli di Udine. - Prima adunanza 26 corrente, martedì per la presentazione dei titoli di credito a tutto 30 corr. Chiusura verifiche 17 novembre corr. ore 10.

AMELIA NODARI

Ostetrica onnipotenza dalla R. Università di Padova

Perfezionata nel R. I. C. Consorzio di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio.

Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, N. 18 UDINE



Oli d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative ed alberghi.

Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto.

Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1,75, grande L. 2,50. In ogni farmacia.

Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Onore all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Gabinetto dentistico Oraso

Direzione medico-chirurgica

Estrazioni senza dolore. Correzione dei difetti del palato e delle anomalie dentali. (SCUOLA AMERICANA) Via Gemona, 26

Circolo Socialista

Prossimamente al Circolo Socialista si terrà un festino pro-orecchi di Vienna.

Un duello fantastico. In seguito ad un accanito sibilino comparso ieri in un giornale di Venezia, s'ebbero in città le voci più strampalate. Interpretando, anzi, orecchiolamente le insinuazioni pubblicate, si fanno degli altri nomi di noti e famosi giovani della città.

Abbiamo assai di gentili e sicure informazioni, e abbiamo il piacere di poter assolutamente smentire.

In azienda agraria. Un operaio implegato un progetto tecnico, conosciuto, con diplomi e referenze inoppugnabili. Sarrebbe un ottimo acquisto.

L'ambulatorio. Il Comitato Protettore dell'infanzia avvia l'Ambulatorio (via Prefettura, 14) rimarrà chiuso dal 12 ottobre al 14 novembre 1904 per lavori e restauri nei locali interni.

La misura fine di un telaio all'estero. Un operaio transone, di Talmassons, Dal Amadio, trovandosi a lavorare ad una fabbrica in Lunain (Moravia), fu colpito l'altro giorno al capo da una grossa trave che gli spacò il cranio.

Venne trasportato all'ospedale e fatto segno alle più premurose cure, ma poco dopo cessò di vivere.

Lo stenturato lasca a Talmassons la moglie e i tre figli.

Il freddo è in anticipo, però la pioggia preserverà, può trovare, a prezzi modesti, nei gradinosi assenti di "laugherie" e pellicce del "Chia Portien" che chi sopra.

Le promette Ditta F.lli Lorenzon, nota e apprezzata per le confezioni in pellicceria, si prega rivolgere una viva preghiera alle signore che hanno pellicce per riduzioni o voler cortesemente antedeporre le ordinazioni al fine di evitare inevitabili ritardi nelle consegne dei lavori.

L'intemperie che ci tribola ormai da tre settimane e, in quest'ultimo periodo, vestissima, generale; violentissima, in questi giorni, sopra America, dove parve - specie nell'Argentina - il disimpendio, con quantità di morti e di feriti, meno violenta, ma estesa, in Europa.

Un bel tipo. Un tale Di Santolo Francesco, d'anni 64, maratore da Peonie (Trasaglie) nel pomeriggio di ieri suonava i campanelli delle case, si spogliava in mezzo alla via e com'è ovvio altre simili strarazie.

Due vigili comunali lo accompagnarono all'ufficio di pubblica sicurezza.

All'ospitale. Al civico Ospedale furono operati nelle ore pomeridiane di ieri gli operai: Sant Giacomo, d'anni 38, di Montegiano, per contusione ed echimotica alla falange terminale del dito indice e dei metacarpi III e IV in giorni 8; Edzo Ermilio, d'anni 18, di Zogiano, per una scottatura di secondo grado al terzo medio della gamba sinistra, guaribile in giorni 10; e Marozzi Gior. Batt., d'anni 36, di Moretto di Tomba, per ferite multiple contuse al piede sinistro, guaribili in giorni 7.

Tutte queste ferite furono riportate accidentalmente nel lavoro.

Società nei Giardini d'Infanzia

Col 10 del corrente mese si apriranno le lezioni nei nostri Giardini d'Infanzia in Via Vittoria ed in Via Tomadini.

Si richiedono a tal'effetto certificati di nascita e di vaccinazione, più quello di miserabilità per le famiglie che intendono ammettere i loro bambini gratuitamente.

Per i paganti la retta verrà in seguito fissata dal Consiglio di amministrazione tenendo conto della condizione economica delle famiglie.

I bambini che frequentarono i Giardini l'anno precedente, potranno ricominciare a frequentarli col giorno 15.

Si invitano i amici della istituzione a far pervenire questi simpatici ritrovi dell'infanzia e le mammine che ancora non conoscono i Giardini a presenziarne gli esercizi, tutti che poi si affida ranno fiduciosamente alle loro creature.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati. Sete. - Nella ora decorsa settimana ci fu una piccola domanda di sete, ma nel genere bello corrente a risparmio di prezzo.

Anche il mercato Americano ha partecipato a tenere vivo il mercato con degli acquisti, dando la preferenza ai lotti di sete a prezzi miti.

Le veramente qualità classiche sono trascurate per la loro sostentatezza. Si fecero: L. 38 50 sublime 11/12 - 39 - 11/13 - 37 - bella 12/14 - Casami - Qualche domanda in strusa classica da lire 6.25 a lire 6.75 massimo.

(Mercati di fuori. - Corrispondenze)

Krefeld. - La domanda continua attiva, e molti furono gli affari conclusi sia in merce pronta, che a consegna. I prezzi sono sempre gli stessi; per alcuni articoli però si poté ottenere qualche aumento.

Le piazze d'origine sono molto sostenute. A Yokohama nel settembre andranno venduti 15000 balle, e lo stock è di sole 4000 balle, contro 12000 l'anno scorso.

L'America è sempre al mercato ed acquista lotti importanti.

Zurigo. - Questi ultimi giorni furono molto attivi.

La fabbrica procede ad acquisti importanti ed i prezzi dimostrano forte tendenza al rialzo.

Lotti tenuti a limiti ragionevoli scamparono presto dal mercato, di modo che la fabbrica deve ora adattarsi a pagare i pieni prezzi di listino.

Lyon. - Il nostro mercato non si dimostra molto animato, ma tuttavia gli affari sono un po' più attivi specialmente per le provenienze Europee e Levantine.

Milano. - In grazia dei grossi acquisti dell'America ed anche dell'Europa la nostra piazza è alquanto più animata. I prezzi sono fermi e per molti articoli tendono all'aumento.

New York. - La domanda continua abbastanza attiva non è però generale, poiché non tutti i fabbricanti sono dell'opinione che gli acquisti d'oggi siano ben fatti, sperando che fra qualche settimana i prezzi saranno più miti.

Silk. La tariffa operaia in Germania. L'ufficio imperiale germanico di statistica ha raccolto una ricca collezione di circa 1000 tariffe concordate tra imprenditori ed operai e, sulla traccia di questi dati, il Bollettino dell'ufficio del lavoro pubblica alcune notizie riassuntive specialmente intorno ai salari concordati in tali tariffe.

Fra le tariffe raccolte 393 riguardano l'industria delle costruzioni, 128 quelle delle pietre e delle terre, 78 le industrie alimentari, 76 quelle del vestiario, 69 quelle dei trasporti, 43 quelle del legno e dell'intaglio, 38 le metallurgiche, 21 quelle del cuoio, 15 quelle delle macchine, 14 le poligrafiche, 13 le tessili e rispettivamente le agricole, la lagatoria di libri, i salari concordati si distinguono in salari a tempo ed in salari cottimo.

Predomina il salario a tempo specialmente nell'industria delle costruzioni e in quella della birra, trattandosi di lavori in cui l'abilità e le attitudini dell'operaio non hanno grande importanza, il salario a cottimo vige per gli stuccatori, i lavoratori del legno, gli scarpellini, i vasai, i battenti ed i calzolari.

Le industrie del vetro e dei metalli costituiscono un terzo gruppo intermedio: si trovano ora in un periodo di transizione del salario a cottimo al salario a tempo.

Per il salario a tempo le tariffe concordate sono per lo più tariffe medie. Il salario è generalmente fissato a ore: nell'industria della birra è fissato a settimana od a mese; per gli stuccatori i salari e i calzolari è fissato a ora o a giornata. E' sempre stabilito che, per gli operai giovani, nell'anno immediatamente successivo al tirocinio, o per vecchi operai, il salario è inferiore alla tariffa e pari a una misura stabilita nell'accordo o da concordarsi caso per caso tra le parti.

Le tariffe per lavoro a cottimo presentano grandissime differenze specialmente nelle professioni per le quali è richiesta una maggior abilità personale.

In tutti gli accordi sono fissate le tariffe per il lavoro fatto in ore supplementari: si rinvia generalmente negli accordi, specie nei lavori a tempo, la tendenza a limitare o escludere il lavoro supplementare.

La retribuzione per lavoro supplementare è generalmente superiore del 50 per cento all'ordinaria; quella per lavoro notturno è festivo del 100 per cento.

Il salario a tempo concordato per i muratori sale da un minimo di 25 pennisie l'ora ad un massimo di 70 pennisie.

Per i carpentieri varia da un minimo di 27 ad un massimo di 70 pennisie. Per gli aiutanti muratori varia da 25 a 60.

Per i pittori, i salari a tempo concordati sono, in ciascuna località, generalmente inferiori a quelli fissati per gli operai addetti ai lavori murari; in molti casi le tariffe indicano il salario minimo, in altri il medio.

Il salario oscilla da 30 pennisie l'ora a Dubrovnik (salario minimo) e 60 ad Amburgo (salario medio).

Il metodo degli accordi ha per gli operai addetti alla produzione della birra un largo sviluppo, le tariffe esaminate dall'ufficio sono 74, alcune fra le quali concordate per singole ditte.

I salari sono fissati a settimana, o a mese, talora a quindici giorni, in un caso a 18 giorni; nella maggior parte degli accordi il salario aumenta coll'anzianità di servizio dell'operaio.

della retribuzione, che in ogni caso deve spettare al cottimista, o per indicare la natura dei pagamenti in conto da farsi all'operaio per lavori a cottimo non ancora compiuti.

I tappeti di S. Altaga

Cappelli di autunno e inverno. - Ecco i pregiati tappeti di Cappelli di Carlsberg della prima qualità di Francia e di Navarra:

Cappello Mousquetaire, in feltro nero, molto fittissimo. L'altezza ca. l'80 centimetri e circondata da una cresta di velluto nero e circondata da un nastro di amaro, dorato e un gallone di oro offener. Sul rivale, dietro e sulla okotta stufo di piume, arricciato, posate feramente.

Lotti tenuti a limiti ragionevoli scamparono presto dal mercato, di modo che la fabbrica deve ora adattarsi a pagare i pieni prezzi di listino.

Tocca Longueville, velluto arriciato color peruviano, riccato di piume riccio, del medesimo tono e attraversate, nel mezzo, da una grande amazzonia bianca, fissata a sinistra sotto un gruppo di rose pallide.

Cappello Chasseur, a forma di tricornio, in velluto teso verde; la falda è guarnita, disotto, di velluto ondolato e plegliettato del medesimo tono; in torno alla calotta gioiellina di seta cadgiante verde e color legno; penna colorata verde partente da un ciuffo di nastro.

Cappello Valois a fondo doppio, lana, nerissimo, molto drappugiato. Il velluto color rubino vivo: sopra un lato, piume di struzzo del medesimo colore, fissate da una fibbia di argento e cabochons, stile antico; la penna di seta colorata nei capelli.

Cappello Lancier, forma molto bizzarra, dalle falde alte molto rialzate, quasi congiunte, sopra: è in velluto color tabacco Maryland orlato di feltro bianco, con una grande traversata doppia, di velluto, fissato dietro con una fibbia di acciaio matto.

Cappello Capote, forma amazzonia, ma con falda alta, arcuata e molto rialzata, in velluto verde e orlato, sulle falde, da rotolini di velluto; e attorno alla calotta bassa, ghiera di fiori in nastro color rosa, mauve, azzurro cielo e paglia, in modo da coprire tutta la calotta.

Immensa capolina a forma di paralume, Metternich di velluto verde tenero, guarnita, a sinistra, di un largo nodo di velluto nero, di un'altra cresta e di un volant epiovante di Chantilly nero.

Altro immenso cappello di Chantilly nero, orlato e cinto di velluto, con piccoli volant di velluto e garbo, guarnito di un enorme nodo di Chantilly nero, di cui la lingua nasce ricadendo sin quasi alla cintura.

Siamo intesi, lettori? Se non lo siamo, del resto, non avete che da fare un giro per la città ed esaminarvi un poco innanzi alle vetrine e si può ancora nei misteriosi mezzadelle nostre brave modiste.

IL GIROVAGO.

PICCOLA POSTA. Cattina, Buja, domani. Corrip. Tolmezzo: l'altro, a domani. Oh, Cividale: saluti e ringraziamenti vivissimi a tutti.

I. J. Fironz, vino vecchio, e notizie giovani, saluti.

E MERCATALI. dir. propr. respons.

Alberto Raffaelli Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG. Condiz bene le vivande, ecco una delle maggiori virtù del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG.

PER LE SCUOLE. Nelle Cartolerie e Librerie dei FRATELLI TOSOLINI Piazza Vittorio Emanuele Piazza San Cristoforo UDINE

si trovano tutti i Libri di testo - Quaderni Oggetti di cancelleria e disegno per le Scuole Elementari e Secondarie PREZZI MITISSIMI

Banca di Udine

Capitale Sociale L. 1,047,000.00 Fondo di riserva L. 368,819.80 Fondo avanziato L. 15,000.00 Totale L. 1,430,819.80

Table with columns for 31 Agosto and 30 Settembre, detailing assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO).

Table with columns for 31 Agosto and 30 Settembre, detailing assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO).

Udine, 6 ottobre 1904. Il Presidente ELIO MORPURGO Il Direttore G. Mazzogara

Operazioni ordinarie della Banca.

Conto Corrente Fruttifero corrispondente l'interesse da 3/4 per cento... Depositi vincolati a lunga scadenza... Rendita Italiana a scadenza...

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi. Esistenti al 31 agosto 1904 L. 1,788,625.58 Depositi ricevuti in settembre L. 601,160.50

Movimento dei Depositi a Risparmio. Esistenti al 31 agosto 1904 L. 6,745,632.14 Depositi ricevuti in settembre L. 340,081.73

Totale L. 8,539,729.99

Advertisement for DENTI ETERNI SERIAMENTE. Il problema sul male dei denti e delle gengive, che da secoli ha torturato il cervello dei più eminenti scienziati, è stato finalmente risoluto. Tanto i denti, quanto le gengive, che trovansi in uno stato di deperimento, anche gravissimo o invocchiate, ottengono adesso la guarigione perfetta e pronta in qualunque età e costituzione fisica, medicandoli colla Chentorfina...

Advertisement for Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE. Modello approvato dal Ministero di Agricoltura Ind. e Comm. si vedono presso la TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

Le inserzioni si-ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

USATE SOLO LA



CHIMINA MIGNONE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capilluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchiere.
Deposito Generale da MIGNONE & C. - Via Trieste, 12 - TEL. 210. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toiletta e di Ghisagliere per Farfuglietti, Droghieri, Ghisagliere, Profumieri, Parrucchiere, Bazar.
DEPOSITO IN

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice

istantanea
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.
Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pieta', Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'aquarello, ecc. ecc.

Album per cartoline in tutta tela tranciata a fuoco, in pellicola, in tela ed in carta.

Album per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.



LA VERA ANTICANIZIE
A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, casto e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.



La Ricciolina

era arricciatrice inimitabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. - L'immense successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annunci arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4826 - Venezia.

Deposito presso il giornale "IL FRIULI" e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

La réclame è la vita del commercio

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE
Via Teobaldo Ciconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4

Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi,

e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito Biciclette

GROSSISTA

in **MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE**

delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire 250 a lire 300

id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.